

SPORT VARI



PEDALATA PER LA PACE Con l'arrivo nell'Abruzzo terremotato si è chiusa la kermesse di Rock No War

«Come eroi in un'impresa»

Amadessi: «Felici ma contenti». Seicento chilometri in tre giorni

■ **VILLA S. ANGELO (AQ)** - Si è conclusa ieri sera la 'Pedalata per la pace 2009' con l'arrivo presso il campo base di Villa Sant'Angelo gestito dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna all'Aquila. «Siamo davvero felici di questa quarta edizione della manifestazione - ha sottolineato il presidente di Rock No War - Ho visto i ragazzi provati, ma contenti... credo che il messaggio sia arrivato proprio grazie al loro impegno che, nonostante il tempo impietoso, li ha fatti pedalare come eroi per portare a termine l'impresa». Duecento i chilometri che ieri hanno condotto i ciclisti da Perugia all'Aquila, tra strade pianeggianti e salite impegnative, soprattutto nell'ultimo tratto che li ha portati fino ai 1000 metri di passo di Sella di Corno. Finalmente un raggio di sole ha accompagnato il gruppo nell'ultimo tratto i partecipanti che, nonostante il freddo e la tanta strada percorsa, hanno mostrato una grande determinazione. Nell'ultimo tratto



Il maltempo non ha fermato la Pedalata per la Pace...



... e neanche le forature

[FOTO BELLESIA]

del percorso si è aggiunto anche Agostino Penna, noto cantante e showman, amico e socio di Rock No War, che non ha voluto far mancare la sua presenza. Dopo le strade verdi di Toscana e Umbria, il silenzio ha accolto la carovana in Abruzzo, il silenzio del giorno festivo, ma anche il clima di un luogo dove il tempo sembra essersi fermato. Le tende di fianco alle case, le vetrine rotte e i segnali stradali inclinati sono il segno inequivocabile del sisma, ma basta entrare nel campo per vedere che qualcosa è cambiato. L'accoglienza delle persone, i turni lavorativi, l'organizzazione del campo dimostrano i passi in avanti dal giorno del terremoto.

Molto c'è ancora da fare, ma gli abruzzesi non si arrendono e mostrano una compostezza ammirevole. La serata si è conclusa con un grande concerto, che ha scaldato la fredda serata e ha coinvolto molti degli ospiti del campo, un concerto e un intrattenimento comico dai toni pacati, senza disturbare, proprio nello spirito in cui si è svolta tutta la pedalata. E dopo tre giorni di viaggio è tempo di bilanci per la quarta edizione di questa manifestazione. Quasi seicento chilometri percorsi con una media di venticinque orari. Dei sessantatré ciclisti partiti la mattina del 31 maggio solo in sei hanno abbandonato la corsa. I primi ad abbandonare

sono state proprio le celebrità, il pilota Gian Maria Gabbiani e l'attore Chicco Salimbeni, poi due corridori sono stati rimandati a casa per problemi fisici e sono stati solo in due a rinunciare all'arrivo sulla sella della bici. «Devo dire che il bilancio è stato davvero positivo, i ragazzi sono stati bravissimi e hanno dimostrato una gran correttezza - ha spiegato Enzo Varini, che ha coordinato tutta la pedalata - Un grazie al grande lavoro della scorta, della Polizia Stradale e delle varie squadre di polizia municipale che ci hanno affiancato nel percorso». Una curiosità: la squadra di Orfeo Casolari ha cambiato più di quaranta gomme e quattro biciclette.